



A PALAZZO DEI NORMANNI, AUDIZIONE DEL PATRON DI DR DI RISIO: «I VOSTRI INTERESSI SONO I NOSTRI INTERESSI»



Massimo Di Rasio e Salvatore Burrafato

Dietro invito della Commissione Parlamentare dell'Ars alle Attività Produttive, presieduta dall'Onorevole Salvino Caputo, il proprietario della casa automobilistica Dr Motors Massimo Di Rasio si è recato a Palermo, per incontrare le istituzioni e i rappresentanti dei lavoratori. Oggetto dell'incontro: la solidità finanziaria del piano

industriale elaborato dalla Dr per aprire uno stabilimento produttivo a Termini Imerese, subentrando così alla Fiat.

L'audizione si è resa necessaria — ha spiegato Caputo, aprendo i lavori nella Sala Rossa di Palazzo dei Normanni — poiché trascorsi già due mesi dall'uscita della Fiat da Termini Imerese e non avendo avuto notizie più precise sullo stato di avanzamento della trattativa, i lavoratori con preoccupazione attendono garanzie e risposte in merito all'affidabilità economica della Dr, azienda, ha precisato Caputo, che ha assunto impegni importantissimi per il futuro economico di Termini Imerese.

«I vostri interessi sono i nostri interessi — ha affermato Massimo di Rasio — non abbiamo interessi diversi. Per

poterci insediare nello stabilimento e fare i lavori necessari, abbiamo bisogno del contratto di comodato d'uso, al quale i legali stanno lavorando. Ma per accelerare i tempi, stiamo valutando di iniziare a produrre la prima vettura con scocca lastrata e di aumentare anche il numero delle persone da assumere». Ha poi ammesso le difficoltà che sta vivendo l'azienda di Isernia a causa di una irregolarità nelle forniture, che gli ha provocato irregolarità nei flussi finanziari. «I dipendenti sono stati avvisati di questo disagio momentaneo — ha riferito Di Rasio — e il 95% di loro sta continuando a lavorare serenamente». Ha infine apprezzato la disponibilità da parte delle Istituzioni e dei Sindacati a collaborare per accelerare le procedure burocratiche

Continua a pag. 4

TERMINI IMERESE

CARNEVALE SOSPESO PER LUTTO

Dovevano essere giorni di festa a Termini Imerese, ma la notizia della morte di Francesco Paolo Messineo, il ventottenne primo caporal maggiore, morto lunedì 20 febbraio a seguito di un incidente stradale in Afghanistan, ha avvolto la città in una nube di tristezza. Annullate le ultime due giornate del Carnevale Termitano 2012 in segno di partecipazione al dolore della famiglia del militare, il Sindaco Totò Burrafato ha proclamato il lutto cittadino per la giornata del 23 febbraio, giorno del funerale. Messineo, insieme a due commilitoni, i Caporali Francesco Currò e Luca Valente, erano impegnati in un'attività di recupero di un altro blindato bloccato dalle condizioni meteo avverse quando, nell'attraversare un corso d'acqua, il Lince su cui si trovavano a bordo si è ribaltato, intrappolandoli al suo interno. Un quarto soldato che si trovava sul Lince è rimasto ferito. Cordoglio ai familiari è giunto dalle massime autorità dello Stato, dal Presidente della Regione, Raffaele Lombardo, dall'Amministrazione Comunale di Termini Imerese e soprattutto dalla comunità cittadina che vi si è stretta attorno organizzando una fiaccolata in ricordo di Francesco, nel giorno in cui la salma ha fatto ritorno a casa.

Continua a pag. 4



SOMMARIO

ALIMINUSA Pronti a partire tre interventi strutturali **pag.2**

CERDA E SCIARA

Associazione carciofo: al via il piano di promozione **pag. 2**

CACCAMO La Regione certifica l'idoneità del mattatoio **pag. 3**

MONTMAGGIORE B.

Agricoltura: completata la formazione per la sicurezza **pag.3**

ALIMINUSA

PRONTI A PARTIRE TRE INTERVENTI STRUTTURALI

Aliminusa è un piccolo centro dai grandi numeri. La cavalcata riciclona ne è un esempio. L'attenzione ai servizi è un must direbbe qualcuno e le prove stanno lì, in quella programmazione avviata nella prima fase e che oggi inizia a decollare. Tra i lavori da realizzare tre in cantiere, in tre settori strategici per una realtà siciliana a misura d'uomo. Il primo intervento riguarda lavori di straordinaria manutenzione all'interno della scuola media. Il ripristino di strutture diverse dalle aule inizierà già a partire dal prossimo mese di marzo. La spesa è stata finanziata dal Ministero delle Infrastrutture per un totale di 40

mila euro. L'obiettivo è la messa in sicurezza di porzioni dell'edificio per una migliore fruibilità da parte della popolazione scolastica. Il secondo intervento, invece, ha trovato nell'Ente Regionale di Sviluppo Agricolo (E.s.a.) il finanziatore. Ammontare: 90 mila euro. Obiettivo: la manutenzione straordinaria di una strada di accesso a terreni agricoli in contrada Mondelli. La strada è in pessime condizioni e la logistica passa anche da lì per il sostegno ad un settore, quello agricolo, che diventa anche identità per la comunità aliminuense. La gara per l'affidamento dei lavori è in corso di espletamento e lo start è previsto per l'inizio dell'estate. Infine, il completamento del campo da tennis sulla cui area di gioco è previsto l'innesto di erba sintetica. I lavori, coperti dalle somme attinte alla Cassa Depositi e Prestiti già in giacenza e non spese in passato, dovrebbero iniziare alla fine di febbraio. Il tennis è un'alternativa al

calcio che già è praticato e l'offerta sportiva di un'amministrazione deve potersi diversificare. Di più. Il tennis rappresenta un nuovo richiamo per molti giovani che vi si avvicinano con sempre maggiore interesse. Ma l'obiettivo è anche un altro: metter su uno dei pochi campi in erba sintetica pubblici dell'intero comprensorio imerese (gli altri presenti sono quasi tutti privati) per permettere la fruizione anche da parte degli abitanti dei comuni limitrofi. Una vetrina di pregio, insomma. Ed in prospettiva tornei, una scuola di tennis e l'ingresso nel circuito della federazione nazionale.

«Tutti questi lavori - ha precisato il Sindaco Ignazio Dolce - sono il risultato di un lungo lavoro di programmazione già avviato nella precedente sindacatura e che, con la riconferma avuta dai cittadini di Aliminusa nel 2010, siamo oggi in grado di realizzare. La logica vuole essere quella della continuità».

Antonino Cicero

CERDA SCIARA

ASSOCIAZIONE CARCIOFO: AL VIA IL PIANO DI PROMOZIONE

Al via il piano di promozione del Carciofo Spinoso Palermitano: l'omonima Associazione, che riunisce i 22 produttori del comprensorio imerese, ha debuttato in pubblico in occasione del Carnevale Termitano, con uno stand allestito a Termini bassa, nell'area della manifestazione riservata alla gastronomia. Molto apprezzata la scelta di accompagnare il tradizionale materiale pubblicitario con il prodotto: sacchetti contenenti quattro carciofi sono stati offerti ai visitatori in cambio di un contributo volontario. Le somme raccolte - ci spiega Enzo Passafiume, Vice Sindaco del Co-

mune di Sciara - consentiranno all'Associazione di auto finanziare la campagna promozionale.



Sull'input dei Comuni di Cerda, Sciara, Aliminusa, Montemaggiore Belsito, Termini Imerese e Caccamo, l'Associazione "Carciofo Spinoso Palermitano" è nata nel maggio del 2011, grazie alla collaborazione tra Imera Sviluppo 2010, il Gal - Isc Madonie, il Soat di Collesano e la Sopat di Caccamo. Tra

gli obiettivi essa si prefigge anche di "contribuire alla diffusione dei consumi di carciofo spinoso palermitano", una cultivar endemica e come tale riconosciuta dal Ministero dall'Agricoltura "prodotto agroalimentare tradizionale". La presenza del 19 febbraio a Termini Imerese è stata soltanto il primo di una fitta serie di appuntamenti che impegnerà i produttori di carciofo spinoso palermitano nella promozione in tutta l'isola. In agenda uno stand con degustazione l'ultima domenica di marzo in Piazza Politeama a Palermo, la Sagra del Carciofo del 25 aprile a Cerda e, il 20 maggio, una fiera agroalimentare in Provincia di Messina. «L'obiettivo - ha ribadito il Vice Sindaco di Sciara - è quello di riuscire a far crescere i volumi di vendite delle aziende agricole che nel nostro territorio producono questo prodotto d'eccellenza. Un ringraziamento sentito va al Consorzio Imera Sviluppo 2010 e alla Sopat di Caccamo che continuano a sostenere l'Associazione anche in questa fase di promozione e programmazione delle attività».

LA REGIONE CERTIFICA L'IDONEITÀ DEL MATTATOIO

E' stato notificato al Sindaco di Caccamo, Desiderio Capitano, da parte dell'Assessorato Regionale della Salute, il Decreto del Dirigente Generale Dott.ssa Lucia Borsellino n. 02435/11, con il quale il macello comunale viene riconosciuto idoneo in via definitiva ai fini dell'esercizio della attività di macellazione. All'impianto viene attribuito, in via definitiva, un numero di riconoscimento e con tale

identificativo resta iscritto nel sistema nazionale degli stabilimenti. La vicenda del mattatoio comunale, come rende noto lo stesso Sindaco, aveva assunto i connotati di un vero problema per le peculiarità del territorio non solo del Comune di Caccamo, ma anche dei comuni limitrofi, per la presenza di numerose piccole aziende agricole a conduzione familiare. Tuttavia la chiusura del macello è stata necessaria al fine di eseguire un complesso intervento manutentivo, di sostituzione di alcune attrezzature e per l'aggiornamento di diverse procedure.

A tal proposito, precisa il primo cittadino - va meritoriamente riconosciuto l'attento lavoro dell'ex responsabile di settore Geometra Michele Muscia, del progettista e direttore dei la-

vori Geometra Giovanni Ciaccio, ma anche del personale che presta servizio al mattatoio, del personale del dipartimento veterinario ed in particolare al Sindaco del Comune di Sciara, Salvatore Rini. Quest'ultimo infatti ha fornito al Comune di Caccamo alcune attrezzature non utilizzate e non utilizzabili presso il mattatoio di Sciara a condizioni particolarmente vantaggiose e che, per tali propositi, ha consentito ad un intero comprensorio di poter continuare a mantenere in vita un sito produttivo di vitale importanza, sia per l'economia agricola che zootecnica. A seguito di faticosi impegni, sottolinea infine il Sindaco di Caccamo, si è arrivati al ripristino di tale importante riconoscimento.

Giancarlo Cavarretta

MONTEMAGGIORE BELSITO AGRICOLTURA: COMPLETATA LA FORMAZIONE PER LA SICUREZZA

L'Amministrazione del Comune di Montemaggiore Belsito ha già concluso a fine 2011 la serie di corsi teorico-pratici di formazione e qualificazione rivolti agli operatori del comparto agricolo, in applicazione al decreto legislativo 81/2008.

Il ciclo formativo ha compreso: "Il corso teorico-pratico per casari", l'acquisizione del "Patentino per l'acquisto e l'uso dei prodotti fito-sanitari", il corso di "Responsabile del servizio di prevenzione e protezione", quelli pratici di "Addetto al pronto soccorso aziendale" e quello di "Addetto al servizio antincendio". Al termine di ogni modulo si è previsto il conseguimento dell'attestato di abilitazione. Il coordinatore dei corsi di aggiornamento, l'Assessore alle Attività Produttive Antonino Mesi, non ha utilizzato fondi pubblici, ma quelli messi a disposizione tramite i Reparti periferici dell'Ente per lo Sviluppo Agricolo (E.s.a) e della Sezione Operativa di Assistenza Tecnica (Sopat) di Caccamo, e av-



L'Assessore Antonino Mesi e il Dirigente della Sopat di Caccamo Gioacchino Capodici con gli imprenditori agricoli del corso per "Addetto al pronto soccorso aziendale".

valendosi di esperti nei vari settori, è riuscito sia a ottemperare a quanto previsto dal D.L. 81/08 (ex legge 626/94), sia a contribuire al miglioramento delle competenze degli operatori delle imprese agricole. L'Assessore Mesi a tale proposito ha dichiarato: «Le attività poste in essere, hanno riscosso grande apprezzamento e hanno dato, senza dubbio, un nuovo impulso al settore, costituendo, sia per gli addetti ai lavori che per la nostra comunità, un notevole segno di incoraggiamento

oltre che un elemento di assoluta novità, in quanto realizzato per la prima volta in questo contesto territoriale a forte vocazione produttiva agricola zootecnica». Questa serie di appuntamenti, quindi, può intendersi come un impegno concreto di chi vuole scommettere ancora nel futuro della comunità montemaggiorese, di chi crede che esistano energie positive da valorizzare e rafforzare, di chi ancora è certo che il settore agricolo e zootecnico possa rilanciarsi e creare economia e lavoro. **Santi Licata**

Segue dalla Prima - A Palazzo dei Normanni, audizione del patron di DR - presso il Ministero, qualora si rendesse necessario. «Siamo dinnanzi ad una procedura mai utilizzata prima nel paese, non ci sono altri contratti di sviluppo che sono stati firmati in Italia. Stiamo facendo un po' da apripista, rispetto a questa nuova procedura. — Ha detto il Sindaco di Termini Imerese Salvatore Burrafato - Quel processo di reimpiego di 1312 lavoratori coniugato con le procedure di mobilità incentivate con 640 persone, ci porterebbe a dire che questione di Termini Imerese è risolta. È pur vero che la procedura nuova, mai sperimentata prima, che prevede ad un certo punto la consegna dello stabilimento nelle mani del proponente, ci impone oggi di cercare di capire quale effetti avrà sul piano di previsione di re inserimento e sulla data di inizio attività questo ritardo accumulando. Ritardo che non è certo un elemento che mi fa preoccupare, ma anche un elemento che vorrei che fosse consegnato come elemento di puntuale verifica da parte dell'advisor pubblico su tutto quello che la legge gli consente di poter fare. Perché è chiaro che tanto più oggi tutti noi saremmo tranquillizzati dal varo definitivo del piano d'impresa, e quindi l'advisor ci certificherà che tutte le procedure saranno andate per il verso giusto, è chiaro che noi avremo tanti meno problemi dopo. Il dottor Di Risio diceva che c'è anche una finanza in esubero rispetto al piano definitivo d'impresa. Questo è un elemento che ci fa stare non sereni, ma che ci fa guardare con particolare attenzione all'evolversi della vicenda. Concludo dicendo che viviamo una situazione di grande difficoltà, perché fintanto che Dr non sarà il soggetto titolare del contratto di sviluppo è chiaro

che non potrà delineare quei rapporti di committenza che oggi qui sono stati richiamati, sia essi nei confronti di Bienne Sud, sia nei confronti delle aziende di servizio. Tutto questo purtroppo lascia nel guado alcuni lavoratori che non sono ancora in questo momento coperti da sistemi di ammortizzatori sociali. Quindi io mi rendo conto che lo spirito dell'incontro di oggi va nella direzione giusta e ritengo che la Presidenza della Commissione esercitando il suo peso istituzionale può cercare di fare un ulteriore passaggio che sia quello di un pieno coinvolgimento di Invitalia a questo tavolo, non chiedendogli di accorciare le procedure, non chiedendogli di edulcorare le cose che deve fare per legge ma, semmai, chiedendogli di farle bene e in tempi rapidi per evitare che questo ritardo possa arrecare difficoltà applicative a quegli accordi che sono stati scritti tra Dr e le organizzazioni sindacali, che avevano una data ultima entro la quale tutti i lavoratori trovavano una sistemazione. Quel programma aveva una data d'inizio per la Dr che era il primo gennaio. Oggi siamo al primo di marzo e purtroppo per cause indipendenti dalla volontà di Dr ma legate alla valutazione da parte di Invitalia del contratto definitivo d'impresa, questo porterà un ritardo e degli slittamenti e molto probabilmente comporterà alle organizzazioni sindacali un ulteriore confronto di merito». Al tavolo del 25 febbraio (cui erano presenti, tra gli altri il Sindaco di Sciarra Salvatore Rini, il Consigliere Comunale di Termini Imerese Carmelo Perdichizzi, i rappresentanti sindacali Comella, Marano, Scavuzzo e Polizzi, il Vice Presidente della Commissione Attività Produttive on. Pino Apprendi), seguirà a breve l'incontro con i rappresentanti di Invitalia.

Segue dalla Prima - Carnevale sospeso per lutto - Per il giorno dei funerali, celebrati dal Cardinale Monsignor Paolo Romeo, Arcivescovo Metropolitana di Palermo presso il Duomo della città, l'amministrazione ha allestito la camera ardente, aperta alle autorità e al pubblico all'interno del Palazzo municipale. Per il Sindaco Totò Burrafato «Francesco ci ha lasciato un testamento morale rivolto in particolare alle nuove generazioni che si trovano a scegliere il loro futuro: l'impegno nel portare avanti l'ideale della pace a qualsiasi costo, lottando giorno per giorno contro ogni difficoltà e opposizione, nel nome della realizzazione di un futuro migliore soprattutto nei paesi come l'Afghanistan, dove la cultura di pace è ancora un obiettivo da centrare. Grazie Francesco per ciò che hai fatto per noi e per il tuo esempio che rimarrà indelebile nelle nostre menti e nella storia di questa Città». Mentre è saltata la tradizionale sfilata dei carri, la cerimonia di premiazione del Carnevale 2012 è stata posticipata a domenica 26 febbraio, nei locali della Chiesa SS. Maria della Misericordia. Due le giurie che hanno votato i carri: una popolare (composta da Salvatore Agostino Chierchiaro, Giovanni Indelicato, Giovanna Sclafani, Giuseppe Alfano, Cristoforo Gazzano, Salvatore Scaccia, Gioacchina Montemagno, Massimiliano Fantauzzo e Vincenzo D'Angelo) e una tecnica (composta da Francesco Casamento, Vincenzo Gennaro e Francesca Spatafora). Il primo premio di 13 mila euro è stato assegnato dalla giuria tecnica al carro "Sicilia Bedda" di Giuseppe Abruscato e Giuseppe Piscitello. Il secondo posto, deciso con un sorteggio pubblico, poiché la giuria tecnica aveva attribuito lo stesso punteggio a due dei carri in gara, è andato a "Vivemuci ri supra" di Marco Lo Presti, che ha ricevuto 10 mila euro. Terzo posto per il carro "Pazzi per il videogame" di Mario Giuca, che ha ricevuto 8 mila euro. Al carro "La Magia del Re del Carnevale", di Antonino Sansone, classificatosi al quarto posto sono andati 6 mila euro mentre al quinto classificato "Legati per amore" di Giuseppe Piscitello sono stati assegnati 5 mila euro. Infine, sesto posto premio del valore di 4 mila euro per il carro "La magia delle Winx" di Massimo Vizzini. La giuria popolare ha inoltre assegnato il "Premio Giuria Popolare Famiglia La Rocca", del valore di 2 mila euro, al carro "Pazzi per il videogame" realizzato da Mario Giuca. Quest'anno, invece, nessun premio per i gruppi appiedati. **Claudia Mancuso**